

Architettura 6.0

TRA PROGETTO E FUTURO

Architettura 6.0

TRA PROGETTO E FUTURO

Progetti realizzati, immaginari o in fieri. 6 progetti, 6 visioni di 6 architetti +1. Dal 6 al 24 Settembre 2021 sono ospiti di Cosentino City Milano Atelier(s) Alfonso Femia, Park Associati, Dontstop Lab Maurizio De Caro e Michele Brunello, MYGG, Vittorio Grassi Architects, Giuseppe Tortato Architetti invitati e coordinati da Danilo Premoli.

Una piccola mostra immaginifica prende forma attraverso il pensiero progettuale rivolto a un edificio a tipologia libera, ideale e reale insieme. Il pensiero è vicino all'azione e alla costruzione grazie alla pratica di prototipazione rapida e al linguaggio universale del fare.

Sono le tavole e i modelli 3D in resina a raccontare i progetti, architetture molto diverse tra loro accomunate dall'unico vincolo dato dal curatore Danilo Premoli: la pianta quadrata o doppio rettangolo con altezza uguale, fondamentale per realizzare in 3D un cubo architettonico. La personalità e la poetica dei progettisti emergono con fermezza. Nei piccoli e grandi interventi di progetto gli intenti sono chiari, le aspirazioni sono limpide.

Una stampante del partner tecnico DWS Srl è in funzione durante la mostra per far comprendere le potenzialità della stampa 3D e l'utilità, sempre attuale, della modellazione delle idee.

Gli architetti protagonisti di Architettura 6.0 presso Cosentino City Milano in piazza Fontana sono Atelier(s) Alfonso Femia, Dontstop Lab Maurizio De Caro e Michele Brunello, MYGG, Park Associati, Vittorio Grassi Architects, Giuseppe Tortato Architetti.

IoArch, promotore e media partner dell'iniziativa, pubblicherà i progetti selezionati.

Architettura 6.0

TRA PROGETTO E FUTURO

UNDER THE SKY SOTTO UN CIELO / Atelier(s) Alfonso Femia

Under the sky sotto un cielo... di Atelier(s) Alfonso Femia rappresenta l'atto di generosità di un progetto per lo spazio pubblico, un progetto non dovuto. 'Generosità' è una delle parole chiave della progettualità di Alfonso Femia, con la quale intende un ritorno agli spazi collettivi, un approccio aperto alla poesia e libero dalla mera funzionalità. Un sistema arcaico, che riporta all'essenza, come la copertura dal cielo, per definire un perimetro. Si appoggia sul terreno in pochi punti, è monumentale, ma discreto e dal minimo impatto sul territorio.

"La struttura puntuale, verticale definisce una area e sorregge un cielo che si interpone con il cielo che ci avvolge tutti insieme. Lo capta, per porzioni, lo ingabbia per parti, lo porta a noi attraverso un gioco di specchiature e/o di colori e di materie che si interpongono."

Scandito da grandi vasi trapezoidali come una sequenza di segni che si racconta nel tempo, Under the sky sotto un cielo... non è un volume che tiene chiuso il mondo, ma vive tra i mondi, tra terra e cielo. Lo potremo sperimentare in una o più piazze del Mediterraneo.

IL SILENZIO (E IL RUMORE) DELL'ARCHITETTURA DENTRO LA NATURA / Dontstop Lab Maurizio De Caro e Michele Brunello

Come scriveva Calvino: "Se alzi un muro, pensa a ciò che resta fuori!".

Quella di Dontstop Lab Maurizio De Caro e Michele Brunello è un'architettura senza filtri e soglie, una struttura poliformica che guarda la natura e ne è attraversata. Un'architettura per vivere e per giocare, che esprime libertà di attraversamento, di uso e l'eliminazione di ogni definizione funzionale: de-comprimersi, ri-appropriarsi del silenzio, relazionarsi con i materiali della natura ricreati nel progetto che contiene ogni virtualità espressiva, ogni possibilità dell'esistenza.

"Nel mistero delle scelte architettoniche si nasconde la bellezza del nostro pensare, del nostro agire, come architetti e come filosofi, per dare senso compiuto a quello che oggi riusciamo solamente a immaginare: nel silenzio o nel rumore."

Architettura 6.0

TRA PROGETTO E FUTURO

CASA BLOSSOM / Studio Mygg

Il progetto di Mygg è un manifesto dedicato a una nuova idea di glamping botanico, un luogo per contemplare e conoscere la natura senza possederla.

Casa Blossom è un padiglione che grazie alla rivoluzionaria stampa 3D può ripetersi fino a generare un insediamento di multipli diffusi in un contesto naturale.

Casa Blossom è così un luogo di studio e villeggiatura, una casa semplice come un fiore a stella in cui ogni petalo corrisponde a una funzione della vita. Ogni spazio è diviso da un giardino-erbario dove poter studiare e conoscere la natura con un amore disinteressato.

Come ci ricorda Gerardo Sannella: "La natura è spesso strumentalizzata per i nostri fini, mentre andrebbe amata e rispettata per quello che è. Le piante sono spesso ridotte a strumento di consumo. Dietro al progetto c'è la volontà di riportare ordine nel dibattito distorto che si è creato in questi anni tra Natura e Architettura. L'Architettura – che è sempre strumento di seduzione e di potere – cerca nella Natura un'alleata e ne fa oggi in modo spregiudicato un oggetto esibizionistico: gli alberi diventano in quest'ottica strumentale i simboli di un concetto edonistico e decorativo della natura che è irrispettoso verso la natura stessa".

HQ SOLE 24 ORE / Park Associati

La mostra dà la possibilità di capire meglio l'importanza del modello per la visualizzazione del progetto e il suo contributo alla realizzazione. Qui in più si capisce la potenzialità della stampa 3D nella creazione del modello stesso.

L'intervento di hard retrofitting di Park Associati si chiamava Urban Cube in fase di commercializzazione, la sua selezione per la mostra è stata quindi naturale.

Il progetto trasforma un edificio cubico monolitico rinchiuso nel proprio volume opaco in un edificio innovativo, permeabile e godibile. La ricerca sulla facciata, gli spazi interni luminosi e adattabili alle esigenze del tenant, il gruppo editoriale Il Sole 24 Ore, e la grande terrazza al decimo piano con vista sulla città e sulle Alpi caratterizzano il progetto.

"Abbiamo scelto il progetto del HQ Sole24 Ore perché rappresenta la realizzazione più recente di una tipologia di progetto su cui Park Associati lavora molto: il recupero del patrimonio architettonico esistente. Il retrofitting, o hard retrofitting come noi lo chiamiamo: ripensare edifici diventati obsoleti dal punto di vista energetico e di comfort interno in modo creativo."

Architettura 6.0

TRA PROGETTO E FUTURO

EM3 PLANET EARTH MODULE / Vittorio Grassi Architects

La proposta di Vittorio Grassi Architects per Architettura 6.0 è un edificio prefabbricato che prende origine da una forma cubica di 9 m di lato e si curva di volta in volta in facce concave o convesse. Le unità abitative, costituite da sezioni ripetute e modulari, sono pensate per essere realizzate in un processo industriale off-site, consegnate in cantiere e installate.

Lo studio concepisce l'architettura come un processo industriale sostenibile, basato sulla scalabilità, la modularità e la customizzazione: solo così si può ambire alla qualità, al controllo e rendere più efficienti i processi. EM3 Planet Earth Module è un progetto integrato, in cui l'utente finale viene coinvolto fin da subito: allo studio attento del design si associa quindi una profonda relazione con la persona. La filosofia della scatola di montaggio, ovvero la possibilità di creare edifici con una selezione prestabilita di elementi, siano essi ambienti aggregabili o parti di edificio, permette di creare linguaggi differenti partendo dallo stesso vocabolario.

L'edificio può essere personalizzato e adattato in base alle caratteristiche dei luoghi in cui si trova e la composizione generale può cambiare a seconda del clima e delle necessità, così come i materiali e le finiture. "L'unico vero limite di questa architettura è nella nostra immaginazione."

IL FARO NELL'ISOLA IN CITTÀ / Giuseppe Tortato Architetti

Il progetto di Giuseppe Tortato contrasta la logica imperante delle lottizzazioni e delle cubature. L'architetto ha scelto di progettare un eremo in città: una piccola torre in legno ritorta biodegradabile al 100 per cento come un faro al centro di boschi e orti. Come fuori dal mondo, l'edificio è volutamente indipendente dal contesto secondo un approccio mentale di critica verso l'esistente. Un'architettura ispirata ai tulou della Cina meridionale: abitazioni contadine collettive, costruite a fortezza, in cui è forte il contatto diretto tra le persone.

"La mia è stata una risposta istintiva, una visione non meditata: ho trovato divertente sprecare la volumetria. Infatti alla denominazione 6.0 ho reagito con sorpresa, mi ero quasi compiaciuto di essermi perso qualcosa in questa epoca di accelerazioni e novità senza sosta. Siamo sempre indietro rispetto alle novità, alla cultura artificiale fatta di nulla, in un mondo sempre alla rincorsa, che mi piacerebbe rallentare. Siamo in città, ma immaginiamo l'odore del legno e le scale da percorrere, gli alberi che ci proteggono, il sole che ci illumina."

Architettura 6.0

TRA PROGETTO E FUTURO

Architettura 6.0

Cosentino City Milano, piazza Fontana 6

6 / 24 settembre 2021 ore 10.30-19

Concept e art direction Danilo Premoli

Progetti Atelier(s) Alfonso Femia, Park Associati, Dontstop Lab Maurizio De Caro e Michele Brunello, MYGG, Vittorio Grassi Architects, Giuseppe Tortato Architetti

Media partner e produzione: loArch

Sponsor: **Alpac, Cosentino, Geze**

Partner tecnico: **DWS Srl**

Sponsor tecnico: **ShapeMode, Tork**

Lunedì 6 settembre 2021

ore 12.00 / 20.00

Opening Architettura 6.0

Saranno presenti gli studi

Giovedì 9 settembre 2021

ore 18.30

VISIONI IMMOBILIARI 6.0

Talk a cura di Requadro Real Estate e Office Observer con

Francesca Zirstein, direttore generale di Scenari Immobiliari

Micaela Musso, direttore generale di Abaco Team, gruppo Gabetti

modera Danilo Premoli

loArch

Dal 2005 il bimestrale loArch promuove la cultura dell'architettura con un approccio multidisciplinare che considera l'ambiente, l'arte, la storia e la società elementi integranti del progetto. Architettura 6.0 è il suo primo progetto in città.

Ufficio Stampa

Luisa Castiglioni

luisa@press-office.co

mob. 346 3313804